



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "CHIARIMENTI URGENTI IN MERITO ALLA QUESTIONE ASILI SOLLEVATA DALL'ASSESSORE PELLERINO" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE D'AMICO IN DATA 4 APRILE 2012.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- durante la V Commissione di venerdì 30 marzo u.s. l'Assessore Pellerino, in merito al grave problema di mantenimento del servizio di 15 nidi e materne comunali a causa dello sfioramento del Patto di Stabilità, ha ipotizzato come soluzione l'autogestione dei plessi attraverso una IPAB;
- sempre durante la commissione di cui sopra l'Assessore Pellerino ha ipotizzato che a gestire i plessi scolastici o a svolgere attività di monitoraggio per il Comune di Torino potrebbe essere il neonato Comitato Zero Sei;

CONSIDERATO

che la nascita di tale comitato in data 10 marzo u.s. è stata battezzata da Assessori, Consiglieri Comunali, amministratori e personalità politiche di SEL che hanno partecipato in massa a tale presentazione presso il Circolo Arci dell'Anatra Zoppa;

RILEVATO

che lo Statuto del neonato Comitato Zero Sei prevede all'articolo 4, comma G, "l'organizzazione di iniziative di azione politica volte alla realizzazione della Fondazione con tutti i mezzi giuridici e politici inclusa la possibile autogestione di nuovi spazi riconosciuti come beni comuni nella città di Torino e altrove";

VALUTATO

che tale Comitato non è ancora operativo e quindi forti sono la perplessità e la preoccupazione per l'eventuale "privatizzazione" di un servizio fondamentale come quello dell'educazione e della prima scolarità di bambini piccoli;

CONSTATATO INFINE

che analoghe perplessità sono state sollevate anche dal Sindaco con conseguente ed ingiustificata presa di posizione da parte dell'Assessore Pellerino che ha minacciato l'uscita dalla Giunta attraverso una lettera aperta inviata a 'La Stampa';

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- 1) quali siano i futuri intendimenti della Giunta per garantire il mantenimento del servizio nei 15 asili a rischio chiusura;
- 2) se non ritengano pericolosa ed oltremodo scorretta un'ingerenza di tipo politico nei confronti dell'educazione dei bambini;
- 3) se non ritengano urgente e necessario prevedere un incontro con tutti i Consiglieri Comunali al fine di trovare una soluzione funzionale e condivisa che possa garantire sia la continuità del servizio per i cittadini che la tutela del posto di lavoro per il personale addetto.

F.to: Angelo D'Amico